

*Lo spazio vitale. Polarità e storicità nel pensiero del primo Marcuse*

Vittorio d'Anna

*Living space (Lebensraum) provides the junction point between an historical ontology and effective history. It is, in a sense, the space where speculative influences originating from Heidegger, Dilthey, and Marx mould the background of Marcuse's early thought. Generally speaking, living space proves that events do not obey their own idealized logic, but always participate in our own living experience. Thus, even when it gets reified, the notion of living space preserves in itself an element of freedom. This notion, that is more and more thought of in connection with work, becomes increasingly less pervasive, and eventually disappears from Marcuse's works after 1933. But the motives that led to its conception still remain, and shall affect Marcuse's later thought.*

*Keywords: Living space, radical action, work, history, ontology, Heidegger, Dilthey.*

Marcuse, nei suoi primi scritti filosofici, si propone di caricare di concretezza l'idea heideggeriana di un'ontologia della storicità. Ad animare il suo pensiero è l'intenzione di vedere incarnate le strutture di essere dell'esserci, fino al punto di scoprirle capaci di dare ragione delle cose, così che se ne rinvenga un riscontro nella realtà sociale, specialmente in quella attuale. *Essere e tempo* va reinterpretato in un'ottica diltheyana, per cui l'essere nella storicità deve a una comprensione della storia. L'esserci è l'uomo come ente storico solo coinvolto ma anche impegnato nel mondo. Allora, non si tratta solo di fare valere l'analitica esistenziale nella conoscenza ma anche nell'azione: in funzione di una trasformazione radicale del contesto vitale di relazioni. Bisogna quindi esercitare la riflessione su ciò che, a partire da condizioni date, apre all'irrompere del nuovo, affinché l'essere non